

La Openjobmetis ingrana la prima: battuta Sassari 87-81

Pubblicato: Domenica 2 Ottobre 2022



Con il **piglio** di chi vuole cominciare bene, con la **capacità** di approfittare dei guai altrui, con un palazzetto **carico** al punto giusto, la **Openjobmetis guadagna con merito i primi due punti** della stagione **superando 87-81 il Banco di Sardegna** Sassari pur con qualche brivido di troppo nei minuti finali.

Una Varese frizzante, nella quale si vede senza dubbio **un gioco rapido e votato alla corsa senza però che questo diventi un obbligo**: i biancorossi sono stati bravi a mettere in pratica questi dettami senza esagerare, **accettando anche situazioni a metà campo** e cercando in quei casi anche il gioco interno dove Guglielmo **Caruso è stato una chiave, nell'attaccare il temuto Oniaku**. Il "Bud Spencer" di Sassari ha prodotto tanto, come ci si aspettava, ma è stato anche messo in difficoltà a livello di falli commessi tanto da aver raggiunto quota cinque in anticipo sul 40?. Ed è stato limitato anche da qualche **raddoppio attento dei biancorossi**, segno che Brase al di là delle frasi fatte ("pensiamo a noi"... "non vince chi è più alto"...) ha preparato bene le tagliole su di lui.

La Openjobmetis è stata brava anche ad **approfittare del momento della Dinamo**, arrivata a un passo dal vincere la Supercoppa ma **giunta a Masnago tirata nel fiato** (dopo due partite all'ultimo sangue) e **soprattutto negli uomini** perché Bucchi alla fine ha dovuto rinunciare anche a Stefano Gentile. E il play-guardia campano è uomo importante nell'economia del Banco. Ma ciò naturalmente non sminuisce i meriti di una **Varese che dovrà poi "registrare" qualcosa**, visti gli ultimi 10? in apnea.

Ai biancorossi, arrivati **al 30? con 15 punti di vantaggio** dopo una prodezza di Ferrero, hanno sofferto

del classico “braccino” sbagliando diverse scelte in attacco e permettendo a Robinson e soci di risalire addirittura a -3. Poi ci ha pensato **Brown**, uomo d’esperienza, a inventare la fiondata decisiva da 3 punti per rimettere a posto le cose, mentre Ross ha trovato un paio di serpentine vincenti. Il migliore è stato comunque **Jaron Johnson** con la prima “doppia doppia” della stagione, 20 punti e 10 rimbalzi: in questo fondamentale, temuto, Varese alla fine ha perso il confronto ma non in modo eclatante. Per i giudizi ai singoli vi rimandiamo alle pagelle, ma oltre al già citato Caruso, sono **piaciuti – e molto – anche Ferrero e De Nicolao** tra gli italiani. Ora sotto con la prossima: si gioca già sabato sul campo di Brescia, battuta di un sol punto a Milano. Altra giostra tutt’altro che semplice, altra sfida da prendere di petto.



PALLA A DUE

Scorrono i volti dei beniamini di Varese sui maxischermi prima del match, ma quello su cui tutti applaudono con forza appartiene a **Bruno Arena, omaggiato così dalla società** che il “Fico” amava e ricordato anche da uno striscione in Curva Nord. In una Masnago tornata piena e incuriosita dalla nuova Openjobmetis, è **Bucchi ad avere i maggiori problemi** di formazione: oltre a Treier, Devecchi e Chessa deve rinunciare a Stefano Gentile. **Brase tiene a sedere Reyes** nel primo quintetto, inserisce Woldetensae e piazza Johnson accanto al pivot Owens, subito opposto al totem Onuaku.

Brase, buona la prima: «A Masnago un’atmosfera incredibile, vinto grazie ai tifosi»

LA PARTITA

Q1 – Avvio da mani ghiacciate; Varese non si sblocca e resta a lungo a quota 4, Sassari fa poco meglio e prova un miniallungo ma quando Brase comincia a cambiare – dentro Caruso e De Nicolao – sono i padroni di casa a fare meglio. I primi squilli di Johnson, una tripla di Ferrero e 5 punti di Denik (con tripla sulla sirena) valgono il primo vantaggio vero, **23-17**.

Q2 – Alla ripresa del gioco però, Varese non comincia bene e anzi concede un parziale che si allarga sino allo 0-10 per la Dinamo con Onuaku protagonista in attacco. Brase perde Owens con il terzo fallo ma il quintetto super-basso del coach biancorosso tiene la posizione. Si vede finalmente Ross, fino a quel punto fuori bersaglio: due triple del play ridanno vita alla OJM che poi viene letteralmente trascinata da Johnson (7 in fila) al nuovo vantaggio di metà gara, **41-38**.

Q3 – Dopo l'intervallo si vede la versione migliore di Varese: sfrontata ma anche attenta dietro e precisa nel girar palla e colpire. Ross alza il numero dei colpi, Caruso regge e replica a Onuaku, si vede un lampo di Reyes imbeccato dal playmaker mentre Sassari appare un po' a corto di idee, con un Bendzius stranamente poco produttivo e la coppia Dowe-Jones un po' spaesata. La OJM capisce che il momento è propizio e chiude bene con De Nicolao e con la prodezza di Ferrero sulla sirena per il 70-55.

Jaron Johnson non fa sconti: punti e rimbalzi ma anche la guardia a Bendzius

IL FINALE

Un +15 che però non è una sentenza e i tifosi biancorossi se ne accorgono subito. Varese gestisce male i primi 3-4 possessi, Sassari non ne approfitta subito ma poi viene scossa da una tripla di Robinson per il nuovo -10. Poco dopo una decisione arbitrale discutibile dà canestro buono su una interferenza di Owens che sembra non esserci e il Banco prende nuovo vigore anche perché Bendzius ora fa canestro. Ross e Owens scuotono la OJM così come il quinto fallo di Onuaku, ma due palle perse malamente e i successivi contropiedi di Diop e Kruslin valgono addirittura il -3, 78-75. A quel punto però Markell Brown sfodera il colpo del campione: tripla senza paura e nuovo +6 che non è una polizza ma quasi visto che i sardi non sono sempre precisi mentre Ross ha ancora un cesto da mettere: 87-81, si chiude in bellezza.

OPENJOBMETIS VARESE – BANCO SARDEGNA SASSARI 87-81

(23-17, 41-38; 70-55)

VARESE: Ross 15 (4-10, 2-5), Brown 14 (4-6, 2-4), Woldetensae (0-2, 0-3), Johnson 20 (4-6, 3-6), Owens 8 (3-5, 0-1); De Nicolao 9 (1-1, 2-5), Reyes 4 (2-5, 0-1), Ferrero 7 (0-1, 2-4), Caruso 10 (4-6). Ne: Zhao, Virginio. All. Brase.

SASSARI: Robinson 18 (6-8, 2-5), Kruslin 10 (1-5, 2-5), Jones 4 (2-4, 0-1), Bendzius 13 (2-5, 2-8), Onuaku 17 (7-13); Dowe 6 (1-6, 1-2), Raspino (0-1), Diop 13 (6-10). Ne: Pisano, Piredda, Gandini, Gentile. All. Bucchi.

ARBITRI: Lanzarini, Percivalle, Lanzani.

NOTE. Da 2: V 22-42, S 25-52. Da 3: V 10-29, S 7-21. Tl: V 13-19, S 10-13. Rimbalzi: V 36 (9 off., Johnson 10), S 44 (15 off., Onuaku 12). Assist: V 20 (Ross 6), S 24 (Dowe, Bendzius 6). Perse: V 15 (Ross 4), S 18 (Kruslin, Onuaku 5). Recuperate: V 11 (4 con 2), S 9 (3 con 2). Usc. 5 falli: Onuaku. F. tecnici: Bucchi (15.13), Woldetensae (17.00), Bendzius (38.55).

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

